Detrazione «verde» non più automatica. Serve l'istanza alle Entrate

Per il risparmio energetico bonus solo su autorizzazione

Luca De Stefani

Per i privati e le imprese diventa più difficile fruire delle detrazioni Irpef e Ires del 55% sugli interventi per il risparmio energetico effettuati nel 2008, 2009 e 2010. Oltre all'invio consuntivo all'Enea della documentazione, infatti, si dovrà inviare una domanda alle Entrate e sperare che i fondi stanziati per l'anno dell'investimento non siano già terminati. È una conseguenza del decreto legge 185 (articolo 29) approvato venerdì dal Governo (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri).

L'istanza riguarda le spese sostenute nel 2008, 2009 e 2010 (per le persone fisiche e le società con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare). Nessuna stretta, quindi, per chi ha effettuato gli interventi nel 2007, in base al principio di cassa, per i privati e lavoratori autonomi, o a quello di competenza, per le imprese. In questo caso, non rileva il fatto che abbia o meno terminato i lavori nel 2007 e abbia iniziato o meno a detrarsi il bonus dall'Irpef o dell'Ires in Unico 2008.

Gli stanziamenti statali che finanziano la proroga dal 2008 al 2010 dell'agevolazione per pannelli solari, impianti di riscaldamento, strutture opache verticali (pareti e cappotti isolanti) e orizzontali (pavimenti e coperture) finestre e riqualificazione energetica degli edifici, sono 82,7 milioni di euro per le detrazioni del 2008, 185,9 milioni di euro per quelle del 2009 e 314,8 milioni di euro per il 2010.

Il via libera del bonus fiscale potrà avvenire solo nei limiti dei fondi. Quindi, le istanza verranno accolte dalle Entrate «in base all'ordine cronologico di invio». Vale il principio del silenzio diniego, considerando che l'assenso si intende non fornito se decorsi 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, non si riceve, per via telematica, l'esplicita comunicazione di accoglimento da parte dell'agenzia delle Entrate.

FONDI LIMITATI

Per gli interventi 2008 domande dal 15 gennaio al 27 febbraio

Per privati e aziende il plafond è di 82,7 milioni

L'esaurimento degli stanziamenti deve essere pubblicato nel sito Internet dell'agenzia delle Entrate.

La domanda potrà essere presentata telematicamente anche dagli intermediari telematici abilitati e dovrà essere utilizzato il modello che verrà approvato con provvedimento del direttore delle Entrate entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della manovra anticrisi. Nella domanda dovrà essere già indicato il numero di rate annuali di ripartizione della detrazione (da tre a dieci).

Solo per le spese sostenute nel 2008, l'istanza deve essere presentata dal 15 gennaio 2009 e fino al 27 febbraio 2009. Per le spese sostenute nel 2009 e nel 2010, l'istanza va presentata dal 1° giugno e fino al 31 dicembre di ciascun anno.

La norma non ha chiarito se la domanda da inviare alle Entrate debba essere preventiva o consuntiva rispetto al momento di effettuazione dei lavori. Considerando che i dati da inserire nell'istanza sono simili nei tre anni e che, per il 2008, questa dovrà essere inviata dal 15 gennaio 2009 e fino al 27 febbraio 2009, si presume che si tratti di una domanda da presentare a consuntivo.

Gli investimenti, quindi, dovranno essere effettuati (e pagati per i privati e i lavoratori autonomi) senza sapere se ci saranno i fondi per ottenere lo sconto fiscale. Ma l'aspetto più preoccupante è che, ad esempio, per il 2009 il periodo sostanzialmente agevolato, si ridurrà dal 1° gennaio 2009 al 31 maggio 2009, considerando che la corsa all'invio dell'istanza partirà il 1° giugno 2009.

Solo per le persone fisiche e solo per gli interventi del 2008, si potrà usufruire della detrazione Irpef del 36%, in luogo di quella del 55%, se non si presenterà l'istanza alle Entrate o se si riceverà la comunicazione di diniego. In questo caso, il limite massimo delle spese agevolate sarà pari a 48mila euro per ciascun immobile e lo sconto Irpef dovrà essere ripartire in 10 rate annuali di pari importo.

30 NOV. 2008